Post to Pdf

Delegazioni europee al Forum diSan Pietroburgo, cambio di atteggiamento degli USAaa

Rappresentanti e delegazioni di 140 Paesi delmondo si sono recati allo SPIEF, il ForumEconomico Internazionale di San Pietroburgo che siè tenuto dal 3 al 6 giugno. Più che l'alto numero di partecipanti, a colpire è la loro composizione.C'erano infatti deputati ed esponenti del business europeo, che hanno potuto interagire direttamentecoi politici e i colleghi russi, riannodando quei fili che venti pacchetti di sanzioni UE hanno cercato dispezzare. E c'era soprattutto la delegazioneamericana, la prima dopo ben dieci anni di assenza.

Cambio di atteggiamento americano

Il tema portante del Forum di quest'anno era "Undialogo pragmatico: la strada verso un futurostabile". Il programma infatti era dedicatoall'elaborazione di un nuovo modello di sviluppoglobale nel quadro delle trasformazioni che stasubendo l'economia mondiale. Il ritorno degli USAallo SPIEF dopo un intero decennio è stata forse lasorpresa più significativa, Sotto Biden, tramite ilDipartimento di Stato Washington impartiva ordini aivari Paesi di non andare a San Pietroburgo.

Ora invece l'atteggiamento americano ènuovamente improntato alla voglia di cooperare conla Russia. Persino il Kyiv Post parla di ennesimo"segno del graduale disgelo nelle relazioniоccidentali con Mosca". A capo della delegazioneUSA c'era il capo della Commissione per le BelleArti Rodney Mims Cook Jr., che ha portatopersonalmente i saluti di Trump a Putin, il quale haricambiato. A seguito dei dubbi sollevati a propositodell'effettivo incarico ricevuto da Cook, unresponsabile dell'amministrazione repubblicana harisposto al giornale The Hill specificando che si èrecato al Forum ufficialmente anche allo scopo direfforzare i legami culturali bilaterali.

Riprende il dialogo culturale e d'affari



In passato Cook era stato coinvolto in progetti direstauro di edifici e opere d'arte nella Federazione Russa e ha tenuto conferenze presso istituzioni russe di alto livello. Tuttavia, oltre al dialogo culturale con gli USA, allo SPIEF si sono avuti molti contatti di affari. Robert Agee, presidente della Camera di Commercio americana in Russia, ha sottolineato come il livello di sfiducia e di incomprensione fra i rispettivi Paesi sia al massimo storico, ma vi sono altresì "grosse opportunità" sul piano del business. Per realizzarle, spiega, occorre che si migliori il rapporto bilaterale. Un'iniziativa in questo senso è la partita di hockey che si terrà il 1° luglio a Mosca fra le rispettive rappresentative nazionali, in coincidenza coi festeggiamenti per il 250esimo anniversario dell'indipendenza americana. Va detto che allo SPIEF gli ospiti statunitensi erano variegati, passando dall'attore Steven Seagal alla commentatrice e attivista conservatrice Candace Owens.

Dall'Europa e dal mondo

La Russia guarda molto anche a Oriente, come testimonia la presenza del vicepresidente della Repubblica Popolare Cinese Han Zheng. Vi erano inoltre il presidente dell'Uzbekistan Shavkat Mirziyoyev e la presidente della Tanzania Samia Suluhu Hassan. Ma soprattutto vi era la delegazione dell'Arabia Saudita, ospite d'onore al Forum 2026, guidata dal suo ministro dell'Energia il principe Abdulaziz bin Salman. E c'erano alcuni deputati del Bundestag e dell'Europarlamento appartenenti al partito in fortissima ascesa Alternative für Deutschland. Dalla Germania è arrivato fra gli altri anche Holger Friedrich, proprietario del celebre quotidiano Berliner Zeitung. E proprio in quei giorni a Mosca si era recato l'ex cancelliere Gerhard Schröder, che ha avuto modo di parlare privatamente con Putin.

Gli imprenditori tedeschi

Developer By Post to Pdf